



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 14 settembre 2026, alle ore 09:32 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale GANDOLFO Michele**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 14 settembre 2026.

Appello.

Presidente Sturiano assente, vicepresidente Abrignani assente, consigliera Caradonna presente, consigliere Carini presente, consigliere Di Girolamo presente, consigliere Gandolfo presente, consigliere Licari presente.

Consigliere Milazzo presente.

Consigliere Orlando presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano presente.

I consiglieri sono in numero di 9 su 11.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:33.

La seduta è valida.

La parola al consigliere Michele Gandolfo."

Alle ore 09:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:38 entra in commissione il presidente Sturiano, che assume la direzione della seduta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Buongiorno colleghi, scusatemi per il ritardo.

E allora, avevo detto stamattina a Flavia di iniziare quantomeno con una ricognizione, il punto della situazione su quello che sono l'ordine dei lavori.

Io ho chiamato già il dottor Angelelli che ci raggiungerà in modo tale che possiamo completare.

Sì, sì, sì, arriverà fra poco.

L'altro giorno ha fatto solo PEF.

Siccome abbiamo anche, e lui è il dirigente, era stato delegato sui servizi sociali, in modo tale che possiamo anche approfondire questa cosa e iniziamo a fare un po' di pulizia rispetto agli ordini del giorno.

Ho provato a chiamare stamattina anche l'ingegnere Alcamo per avere notizie del PEF Grezzo e avere anche un'idea di quella che era la proposta della ditta relativamente al PEF 26.

Era fuori ufficio, cadeva dalle nuvole, non sapeva il PEF Grezzo chi era, se erano nelle condizioni.

Questa cosa onestamente mi dà sempre un po' fastidio, bisogna capire effettivamente chi ci lavora, chi non ci lavora, se gli uffici competenti, il settore competente, il RUP cade dalle nuvole sul PEF e GRES, cadeva dalle nuvole, non so, so, ma boh, non è così.

Il problema, hai capito, effettivamente, ragazzi, sì, però è troppo semplice scaricare tutto sull'SRR, perché tanto poi il PEF viene approvato dall'SRR, come se non c'è una fase preparatoria, come se non c'è una fase preparatoria.

E quindi anche lì i dati li mettiamo noi, noi siamo quelli che paghiamo, e quindi al di là, pagando siamo quelli che poi abbiamo la necessità di capire, ma soprattutto anche di indirizzare su come deve essere svolto il servizio.

Ho chiamato quindi il dottor Novara che è il direttore amministrativo, direttore generale dell'SRR, e mi ha detto che a breve giro stava arrivando in ufficio, quindi mi girerà direttamente il PEF ed è a disposizione per qualsiasi— sì, e stiamo parlando di PEF grezzi, attenzione, è la proposta della ditta.

Quello validato da loro è quello che abbiamo a disposizione, quello su cui stiamo discutendo.

Assolutamente sì, sì, sì."

Interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"Prego, consigliere Passalacqua."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Se possiamo chiedere al Novara, o se possiamo convocarlo in audizione eventualmente, farglielo ripetere in audizione quello che lui sa. Se ai fini del PEF che loro hanno validato, se hanno visto che se gli sgravi contributivi sono stati calcolati nel PEF, se erano a detrarre, se erano lordi, se rispetto al costo del personale la voce era netta lordo, e se ne hanno casomai, se hanno sollevato il problema, visto che l'SRR doveva essere a conoscenza della decontribuzione rispetto alla decontribuzione sud.

Quindi secondo me questa cosa è fondamentale, cioè sapere che nel momento in cui loro hanno validato il PEF queste voci le hanno attenzionate.

No, oltre che l'hanno utilizzato, oltre che se l'hanno utilizzato meno, a me non interessa.

Cioè, dico, noi abbiamo l'SRR, l'SRR, dell'SRR al caposicuro, però ci sono No, Alcamo.

Alcamo non ha fatto— nel momento in cui ha passato, io ho provato,"

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"c'ero, ho sentito le parole."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Presidenta, prego consigliere."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Buongiorno a tutti, grazie presidente.

Allora, in merito a quello che abbiamo detto fuori microfono, per fare anche una sorta di sintesi e distinzione tra— allora, giustamente il consigliere Passalacqua domandava se la SRR ha vigilato sull'applicazione della, della decontribuzione Sud o meno.

E questa è una cosa fondamentale, perché per quello che so io alcuni comuni che fanno parte della nostra SRR ne hanno usufruito, tra cui il comune di Alcamo.

In gran parte, in piccola parte, ma comunque ha, diciamo, applicato quella che è la decontribuzione Sud.

Ok, un'altra cosa è, e questo per quanto riguarda la decontribuzione, un'altra cosa è quello che si evince e che accennava sempre il consigliere Passalacqua dai principi di diritto della famosa sentenza del Consiglio di Stato del 2025, che con la decontribuzione Sud, diciamo, lo accenna, ma non fa parte di un ragionamento più ampio, ma diciamo non è, non Quali sono i principi fondamentali che emergono da quella sentenza? I principi fondamentali che emergono da quella sentenza sono, come accennava ad esempio il consigliere Passalacqua, che le eventuali criticità economiche, ad esempio sull'aumento dei costi, poniamo, di raccolta, non possono essere calcolati sulla singola annualità, ma devono essere calcolati sulla pluralità del contratto, e quindi dovrebbero mettere a rischio non il singolo anno, ma la pluralità.

E questo era quello che accennava il consigliere Passalacqua.

Un altro principio, che ne abbiamo parlato e che è molto importante, ne abbiamo parlato nella scorsa seduta di questa commissione, è quello che se aumentano, come nel nostro caso, i costi di raccolta, e sono la voce diciamo più grande dell'aumento dei costi della TARI, l'ente territoriale, quindi in questo caso il comune, deve chiedere una rendicontazione specifica, analitica, scientifica, mi verrebbe da dire, su tutte le voci che hanno contribuito all'aumento dei costi.

E se questi costi non sono giustificati, come ad esempio non sono direttamente proporzionali, per esempio, all'aumento, e allora il comune può opporsi all'aumento della TARI, o meglio, non può— questi costi non possono rientrare nella TARI, e quindi a cascata sulle tasche dei cittadini.

Un esempio è di costi non giustificabili, se per esempio, anzi di costi giustificabili, per esempio è aumentato il costo di raccolta perché sono aumentati i servizi.

Poniamo, faccio un esempio molto semplice, e allora lì l'ente gestore può giustificare l'aumento.

O è aumentato, sono aumentati per esempio i turni di raccolta, faccio un esempio molto banale, e allora lì può dare una giustificazione.

Ma se non c'è, diciamo, questa sorta di giustificazione non possono, non può rientrare questi aumenti nella TARI, va bene? Quindi, o di servizi non efficienti, esatto, esattamente, se non sono efficienti.

Quindi, quindi una cosa è la decontribuzione, che sempre, diciamo, può rientrare.

Sì, diciamo che però non rientra in quella sentenza, ma che comunque questa decontribuzione potrebbe abbassare notevolmente qualora non fosse stata applicata, o comunque non non ci si fosse avvalsi di questa decontribuzione, potrebbe abbassare notevolmente la TARI.

Però ecco, decontribuzione e alcune sono, diciamo, separati, ma chiaramente possono entrambi aiutare, diciamo, alla causa comune, che è quella di abbassare la TARI.

Grazie."

Alle ore 09:53, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 09:53, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 09:53, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 09:53, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno dirigente, buongiorno colleghi.

Ad avvalorare quello che diceva poc'anzi il presidente, c'è una dichiarazione dell'assessore del Comune di Alcamo che dice che la riduzione applicata al PEF e la tariffa complessiva, l'agevolazione continua, oltre ad avere effetto— aspetta un attimo perché l'aveva trovato— sono state possibili grazie alle risorse derivate dall'applicazione di avanzo vincolata.

Avvenuta con la recente variazione di assestamento approvata dal Consiglio il 21 luglio.

Perciò c'è quello che dici tu.

Per quanto riguarda invece la decontribuzione, aspetta un attimo perché devo aprire l'altro pannello.

Per quanto riguarda allora la decontribuzione, il PEF approvato dal Comune di Alcamo con la società Roma Costruzioni non è Formula Ambiente ma è Roma Costruzione, ha un valore di 12 milioni e mezzo.

Importo netto a carico della tariffataria 11 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda le detrazioni, comunque le contribuzioni, l'importo è di 239.951 euro.

Su un anno, in un anno.

Perciò dico, su, diciamo che noi abbiamo, noi abbiamo, noi abbiamo, noi abbiamo 18 milioni con un comune di 80.000 abitanti, con la società Formula Ambiente.

Loro hanno un BEF di 12 milioni e mezzo accertato.

Però 11 milioni e 500 euro sulla Tari e la decontribuzione è pari a 239.000 euro su 12 milioni e mezzo.

Sono dati che— no, no, non lo dico io.

Il piano economico finanziario PEF dei rifiuti per il periodo regolare 2026-2027 è stato ufficialmente approvato dal Consiglio Comunale comunale di Alcamo il 31 luglio 2026, delibera numero 93.

Il documento è stato redatto e validato in conformità al nuovo metodo tariffario di ARERA MTR3 stabilito con la deliberazione 397/2025.

I dati economici principali relativi all'anno 2026 evidenziano i numeri del PEF 2026 ad Alcamo, costo totale grezzo del servizio.

Il PEF complessivo validato dalla SRR ammonta a circa 12 milioni e mezzo.

Importo netto a carico della tariffa TARI, la cifra posta effettivamente a carico dei contribuenti per l'anno 2026, è di 11.499.638,28 euro.

Detrazioni applicate al valore lordo, sono stati sottratti 239.951 di detrazioni complessive.

Questa riduzione include 175.000 euro derivati da avanzi vincolati per la premialità regionale sulla raccolta differenziata Che è la stessa cosa nostra, 300.000 euro da noi, 175.366 da loro.

Per le premialità regionali sulla raccolta differenziata, 64.585 euro dal MIUR.

Queste sono le premialità.

No, sono due: 175.000 euro e la premialità.

La decontribuzione è 239.951."

Prende la parola Segretario Commissione:

"Alle ore 9:57 entra in commissione il vicepresidente Giampalo Abrigliani.

Per mancanza di postazioni non può inserire la scheda istituzionale.

Confermo la sua presenza."

Prende la parola Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:

"Quindi mettiamo caso che lui poi potrebbe essere anche 500.000 euro, per 5 anni sono 2 milioni e mezzo, ogni anno vanno a recuperare 1 milione e mezzo, il debito potrebbe non giocare.

Questo è Leo e basta.

E aspetta, e fermo, resta.

Però aspetta, scusami, si dovrebbe anche fare un'attività economica.

Sì, però rientra nel PEF oppure no? No, hai debito.

Perciò però direi che Ignazio, se recuperassimo un sussidio in base a sta ipotetica sentenza, che è sempre sentenza, dico, e se avessimo anch'io da parlare, è giusto, può distruggere, che va abbassato il Consiglio di Stato.

Consiglio di Stato.

Però Ignazio, diciamo anch'io a farlo.

No, ti voglio dire Se niente però l'avessimo fatto noi con Giannettorio, 'sti meruglie, l'avessimo già recuperato poi la tariffa.

Però l'avessimo pareggiata il giorno dopo, poi certo.

Tutte e due l'hai fatta bene, tutte e due l'hai fatta bene.

Si chiude in una,

in una e non Consiglieri, consiglieri, consiglieri, Ciccio, Ciccio Carin, abbiamo in commissione il dirigente che naturalmente è stato distolto da altri tipi di lavori che stava facendo.

Quindi io direi, io direi approfittiamo della sua presenza e della sua disponibilità.

Giusto, in maniera abbastanza chiara.

No, ma non in questo momento non è stato chiamato per quanto riguarda il PEF.

L'avevamo chiamato anche la seduta di giovedì perché pensavamo che sul PEF aveva poco da dire.

Poi per la verità è stata una grande scoperta, nel senso che è riuscito a darci risposte a tante domande che nemmeno il responsabile del procedimento era nelle condizioni di poterci dare.

Quindi onestamente E non è stato nelle condizioni di— io per esempio stamattina l'ho chiamato chiedendo una copia del PEF grezzo e cadeva dalle nuvole perché non sapeva se aveva una copia del PEF grezzo.

C'è un RUP che dovrebbe lavorare su cosa? No, su giovedì abbiamo parlato un po' di tutto, diventa complicato.

Poi magari appena il dirigente— lo avevamo chiamato anche assieme al RUP, più che RUP, posizione organizzativa per quanto riguarda i servizi sociali, Ignazio Pellegrino, perché pensavamo per una parte facevamo giovedì il PEF e poi la restante parte ci dedicavamo direttamente ai minori estranei non accompagnati, neomaggiorenni.

Abbiamo preso tutta l'intera seduta per il PEF e quindi stamattina, permettendo Visto che è qui, io chiuderei la discussione sui minori stranieri non accompagnati, neomaggiorenni.

Ok, approfittiamo quindi della presenza del dirigente del settore.

Se abbiamo domande le possiamo tranquillamente fare.

Adesso diamo la parola al dottor Angilello, ci farà una breve relazioncina e poi puntualmente dico se ci sono domande da fare le possiamo tranquillamente fare.

Quindi, Dottor Angelelli, se ci può spiegare in linea di massima questa transazione che è stata definita con le cooperative rispetto anche a quella che prima era in itinere con l'amministrazione Grillo e non c'è stata la possibilità poi di definirla."

Interviene quindi **Dirigente filippo Angileri:**

"Buongiorno a tutti.

E come ben sapete è stata chiusa una situazione che rischiava di creare particolari criticità sia al bilancio che alla situazione, diciamo, di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e quelle particolare specie quelle oggetto di misure di continuazione delle misure di rieducazione fra i 18 e i 21 anni.

In particolare nel mese di luglio, cioè giugno e luglio, è stata chiusa quella che era già stata iniziata con la precedente amministrazione e che aveva portato ad un verbale a febbraio di, diciamo, di transazione con le 6 strutture di accoglienza e che avevano garantito i servizi di accoglienza per tutto il 2025.

In più, con, diciamo, per andare a chiudere quello che era già stato iniziato Con l'accordo di luglio si è chiuso pure quello fino al 30 giugno e il proseguo fino a nuova, diciamo, determinazione delle rette.

Come sapete, tutto discende dalla delibera che porta a 96 euro la retta pro die per le strutture e che ha portato fino a un numero di 85 neomaggiorenni a carico del bilancio comunale.

Il problema c'era, ma siamo dovuti andare a transigere per scendere a 60 fino al 31/12/2025, condizione sine qua non poi il 75 nei primi 6 mesi, e poi a luglio è stata fatta finalmente la delibera che porta a 60 euro, che praticamente è il prezzo che viene garantito ai SAI e SIPROIM.

Compreso IVA.

Poi dal 1° gennaio al 30 giugno a 75, sempre compreso IVA, e dal 1° luglio a 60 euro, in modo tale che le strutture hanno la possibilità di riorganizzarsi.

Dobbiamo dire che l'accordo al quale 31/12/25 prevede e ha previsto, perché ormai sono state tutte liquidate, il ricalcolo pure per quelle mensilità che erano state pagate a 96 euro, una sorta di compensazione pure a 60 euro.

Sì, siamo andati indietro fino alla data di, diciamo, di approvazione della delibera.

Delibera.

E quindi, in sintesi, è una delibera del giugno 2024, del maggio 2024, di giunta, di giunta, su un tetto massimo posto dal Ministero di 100 euro.

Quindi no, era a discrezione dell'amministrazione, poteva mantenerlo.

L'importante è che non si—"

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"giusto per capire questa delibera del 2024.

Era discrezione dell'amministrazione stabilire l'importo della tariffa per i minori, cioè per i maggiori, per i minori.

Fino a 21 anni, poi in ogni caso, poi siccome c'era giurisprudenza in materia, anche il 18-21 andava con la stessa tariffa.

Perciò era discrezionale.

Dico, anche se il Ministero, Piantedosi, allora, quando, quando riferito dall'ex dirigente, aveva stabilito questa tariffa, 96 euro, si poteva fare fino a un massimo di 100 euro.

Dico, però, da 60 a 100 si poteva fare il minimo e il massimo.

Detto che era diritto per i comuni richiedere rimborso fino a 100 euro."

A questo punto, interviene **Dirigente filippo Angileri:**

"Perfetto, chiaro."

Interviene quindi **Dirigente filippo Angileri:**

"Servizi che il comune erogava? Il comune poteva decidere di farlo pure a 150 euro pro dia sulla base degli standard previsti dal ministero.

E invece i maggiorenni come funziona? Come i maggiorenni non ne abbiamo più, sono pagati direttamente dalla prefettura.

Nel senso quindi tutti i maggiorenni sono a carico della prefettura? Quando credo 60 Non lo so, ma penso intorno, dipende dal, da 45 a 60.

45 è il prezzo minimo regionale."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"E allora una battuta, dico, mi nasce spontanea, Dottor Angelelli.

Angela, no, no, no, assolutamente.

È una domanda che nasce spontanea.

Perché nasce spontanea? Perché ci andiamo per logica.

Perché se i neomaggiorenni sono sempre a carico del— buongiorno— se i neomaggiorenni sono sempre a carico della prefettura, quindi del ministero, e il comune non paga perché sembra una pretesa di giro, anzi li paga direttamente forse la prefettura, ok, e l'importo è 45 euro, Però c'è il discorso che non ci sono le misure di rieducazione per i maggiorenni.

Sì, però quello che dico io qual è? Che noi abbiamo pagato qualche milione di euro, ok, a seguito di sentenza per un problema di disservizio creato sempre dal Ministero, dalla Prefettura, perché loro avevano l'obbligo di garantire al compimento del 18° anno il trasferimento del minore.

Siccome non c'erano strutture in grado di accoglierle Onde evitare che questi ragazzi fossero messi in mezzo alla strada, perché una banna viene a ghirre onestamente, ci sono delle sentenze che dicono che bisogna mantenere nella stessa struttura il neomaggiorenne.

Ora dico, abbiamo pensato, l'amministrazione passata ha pensato, quella attuale ha pensato di poter instaurare un contenzioso anche con la prefettura, col ministero, per poter recuperare 'ste somme.

Perché come mai una cosa, cioè, non è che è una responsabilità nostra.

Noi dobbiamo essere accoglienti, non lo metto in dubbio, ma non è che ci possiamo fare carico togliendo risorse alla nostra collettività.

È stato chiesto pure un parere, scusate, è stato chiesto un parere al Ministero e il Ministero ha risposto dicendo che potevano

essere inserite nelle strutture atte a ricevere questo tipo di personale, qualora il Comune l'avesse chiesto.

Senza tenere conto che il comune l'aveva chiesto.

Cioè, una barzelletta, nel senso mancava la struttura in grado di accoglierle.

Ho risposto dicendo: il comune se ne deve fare carico fino a quando non vengono inserite nelle strutture di competenza del ministero, previa richiesta del comune.

Ma le richieste del comune c'erano, solo che non c'erano i posti nei SAI.

Non c'erano i posti perché tecnicamente non poteva avvenire il trasferimento, quindi non li potevamo lasciare in mezzo alla strada.

No, non c'entra.

Allora, il sistema qual è? Che in teoria, pur cooperativa che lavori con gli stranieri al momento del raggiungimento della maggiore età, sicuramente lo chiedono il Consiglio amministrativo.

In automatico, che è quello che succede al trasferimento tramite servizi sociali periferici, Cosa ci dice quella linea che era un po' quel documento, se vi ricordate, che avevamo condiviso? Che nella misura in cui un neoemergente venga inserito in un SAI o in un centro di cure direttamente finanziato da, resta a carico dei servizi sociali.

Quindi la cosa da verificare, e l'abbiamo fatta su tutti i miei colleghi, ti lascio fare la domanda, è quella che abbiamo fatto, è chiedere all'assistente sociale: allora, se Effettivamente queste richieste erano state fatte sia alle cooperative per il passeggio che compete sia da noi come comune, ma se i posti non ci sono tu comunque sei tenuto a tenermeli.

E quindi c'è stata una risposta ufficiale da parte della prefettura? C'è stata una risposta ufficiale a riscontro della prefettura dicendo che non c'erano strutture in grado di accoglierle? No, non sono state inserite nonostante le Però dico, il Ministero non ha mai risposto, giusto? È la stessa cosa, è la stessa cosa.

Approfitto, per esempio, noi in questo momento garantiamo da diversi anni gli assistenti igienico-sanitari, igienico-personali ai nostri alunni nelle scuole.

Dico, è anche un'altra di quelle materie che non dovrebbe essere un costo a carico del Comune, ma dovrebbe essere a carico tecnicamente del Ministero, è giusto? Dico, anche lì un'azione di recupero.

Dico, non è che possiamo lasciare un bambino disabile senza assistente, ma nemmeno ci possiamo fare carico.

Il sindaco di Trapani per diversi anni, ancora tuttora, lascia senza assistenza i bambini a scuola.

Non lo metto in dubbio, è vero che non è obbligatorio, ma non posso lasciare un bambino come Amministratore.

Dovrebbe essere."

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:**

"Sì, sì, prego.

Dottor Angeli, buongiorno.

Una domanda, dico, ma la, diciamo, in capo all'ente locale c'è la facoltà, la possibilità, laddove necessario, di fare richiesta per l'ampliamento dei centri SAI? Ok, che può ovviamente poi eventualmente, dico, risolvere anche questo problema dal punto di vista economico.

Dico, ma finora la precedente amministrazione, dico, e ad oggi, dico, si è proceduta in tal senso? Perché a me risulta che ci sia un bando di ampliamento che scadeva forse un mesetto fa, assegnato.

Ora non ricordo, magari lo cerco e vado nel dettaglio.

Ma che i requisiti per questo bando sono praticamente requisiti che non permettono alle cooperative che noi abbiamo qui operanti nel settore di accreditarsi per questi posti.

Dico, è stata fatta una richiesta di ampliamento? Se è stata fatta, i criteri per cui le cooperative possono poi partecipare al

bando, dico, chi li stabilisce? Dico, lei è a contezza"

Prende la parola **Dirigente filippo Angileri:**

"di questa cosa? Noi abbiamo in itinere al momento una gara a livello comunitario, che sta gestendo il consorzio che ci fa le gare.

E sinceramente non so se sono scaduti già i termini o se sono— se la gara sia stata effettuata o no, proprio per questa fattispecie.

E in più è stato chiesto da una struttura in questi giorni, siccome c'è un'altra scadenza che mi pare che sia 30 novembre o qualcosa del genere, comunque avanti rispetto ad oggi.

E chi ha chiesto che il comune partecipi a questo bando ministeriale? Ci sono, cioè, pare sono 500 nuovi posti a livello nazionale.

Se c'è spazio, sì, se non c'è spazio.

Però il discorso è che L'assegnazione a queste strutture avviene nominativamente per— con l'assegnazione della singola struttura.

Un minore, due minori neomaggiorenni che continuano nella struttura, ed è il giudice che dice che devono continuare lì, perché il giudice che valuta se sono— se devono continuare o meno.

No, non è, non è, dice, la struttura fanno 18 anni e automaticamente diventano a carico del comune.

Al compimento del 18° anno devono uscire dal sistema minori stranieri non accompagnati.

Però se il giudice dice che devono continuare con le misure di rieducazione perché, per esempio, sono al 3° anno di scuola superiore e quindi devono continuare devono completare qui vengono mantenuti nella stessa struttura dove erano prima.

Perché poi assolutamente ci fanno mangiare le vene, per esempio a Speto, da Mastana dove ha un contratto di lavoro, dove ha iniziato la scuola di vita a Speto, poi a Cianciana e via via su così, dove ci sono persone.

E lì si investe continuamente, ecco perché secondo me anche il discorso dell'orientamento fa una parte di tutto fondamentale, perché significa da un lato portare lì persone.

Cercate di dire la continuità anche sui territori dei ragazzi.

Anche poi dico lì generiamo problemi per quella che è la sicurezza, cioè non so dico quindi vedo tutto un circolo vizioso.

Anche perché giustificare il discorso della mobilità della scuola è assurdo perché la stessa cosa io lavoro ho un contratto a Massa.

Si disposta.

Ma voi da Palermo che fa Massa mi piglia, mi piglia, mi piglia ma a una scuola che c'è non è che portate le vostre cose da me qui.

Però qua Il discorso è un altro, perché c'è un giudice tutelare, perché c'è una tutela di vaghe e una tutela di maturità, perché il giudice ti ordina che deve rimanere qui.

Cioè, la cosa è diversa, perché logicamente io da genitore che ho la paternità e la sorellanza di una figlia la posso fare.

In quel caso c'è un giudice che mi obbliga a farlo stare in casa fino a 21 anni.

Cioè, il cane che si morda la coda, lo fanno fuori."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"E si può sapere con precisione l'accordo transattivo, a quanto viene chiuso, l'importo"

A questo punto, interviene **Dirigente filippo Angileri:**

"economico? Sono atti pubblici, c'è tutto, c'è il verbale con A fronte di potenziale 1.648.166,98 da pagare con rendita a 96,82, è stato chiuso per tutte le strutture a 785.658,36.

Rispetto a un milione seicentoquarantottomila.

Siamo? Ma questo allegato alla delibera, allegato alla delibera di dalla delibera contratta.

Sì, no, atti pubblici sono."

Interviene Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:

"E allora, abbiamo domande da fare, colleghi? Abbiamo altre domande? Dico, se non abbiamo altre domande da fare, autorizza, chiede, chiede.

Chiede alla finestra.

Il comune ha continuamente inviato le richieste di inserimento, via via"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"che venivano assegnati, venivano confermate le strutture.

La collega Caradonna però dice, come mai non è stato mai fatto l'ampliamento dei centri SAI come numero di posti? Considerato che il SAI ha totale carico direttamente del ministero e quindi ci sollevava."

Interviene quindi Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:

"Dirigente, quando avete fatto questo accordo per quanto riguarda l'importo, le cooperative hanno obiettato? Per loro Questi 60 euro andavano più che bene per la gestione del—"

Interviene Dirigente filippo Angileri:

"aspetta un secondo.

Le riunioni non sono state semplici riunioni, sono state riunioni drammatiche con, diciamo, toni abbastanza elevati e alti.

E l'alternativa per le strutture era quella di fare causa al comune e quindi con i tempi della, sì, con i tempi della giustizia.

Allora a febbraio.

In viaggio per tutta la vita, capisce lei? Perché"

A questo punto, interviene **Dirigente filippo Angileri:**

"tecnicamente se facevano"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"un palo, capisce lei? Altre domande da fare? Possiamo tranquillamente— prego, prego, a microfono, prego, a microfono."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"Sennò non c'entra niente col dirigente.

Volevo, presidente, volevo assolutamente che noi facessimo una richiesta Presidente, volevo che— grazie— volevo che facessimo una richiesta all'SRR sulla se in fase di validazione di PEF l'SRR ha messo, ha sottolineato la possibilità della decontribuzione se era a conoscenza della possibilità di decontribuzione rispetto ai calcoli del PEF grezzo, e se hanno applicato nella— nel ragionamento di PEF grezzo, hanno messo in contraddittorio la sentenza del Consiglio di Stato sulla possibilità di poter risparmiare, diciamo, i costi sull'intero, sull'intera durata del contratto.

Allora, sul fatto della decongiunzione, però c'è, ci sta, perché queste cose fino a settembre 2015.

Però secondo me, dico, noi dovremmo innanzitutto sapere esattamente il numero di operatori che anno per anno gli operatori che anno per anno sono stati impiegati per Formula Ambiente dal 2021 fino al dicembre 2025.

Tutti, tutti, tutti.

Domina, addicemine, domina, addicemine."

Alle ore 10:34, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora, alle ore 10:35 si chiudono i lavori della commissione."

Alle ore 10:35, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

La seduta termina alle 10:35.